



CITTA' DI VIBO VALENTIA

Piazza Martiri d' Ungheria - Centralino 0963.599111 - Fax 0963.43877

V COMMISSIONE CONSILIARE CONTROLLO E GARANZIA

VERBALE n. 112

L'anno duemiladiciassette (2017) il giorno 07 (sette) del mese di novembre, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunita la V Commissione Consiliare, convocata, in prima convocazione alle ore 15:00, con inizio lavori alle ore 15:15, per discutere il seguente ordine del giorno:

- **Audizione Assessore Silvia Riga.**
- **Audizione Dirigente dott. Filippo Nesci.**

Partecipa alla seduta la sig.ra Teresa Nardo, dipendente comunale, in sostituzione della sig.ra Maria Figliuzzi, con funzioni di segretario verbalizzante.

Risultano presenti i sigg. Consiglieri:

	Cognome e nome	Qualifica	Presenze	Sostituti	Note
1	MASSARIA ANTONIA	Presidente	P		
2	SCHIAVELLO ANTONIO	Vice Presidente	P		
3	SARLO CLAUDIA	Componente	P		
4	COLLOCA GIUSEPPINA	Componente	P		
5	FALDUTO ROSSANNA	Componente	P		
6	POLICARO GIUSEPPE	Componente	P		
7	LA GROTTA MARIA ROSARIA	Componente	A		
8	DE LORENZO ROSANNA	Componente	P		Entra ore 15:38
9	MERCADANTE SAMANTHA	Componente	A	TEDESCO	Entra ore 15:36
10	PALAMARA ANGELO	Componente	P		
11	ARCELLA RAFFAELE	Componente	P		
12	LO SCHIAVO ANTONIO	Componente	A	PILEGI	
13	URSIDA STEFANIA	Componente	P		
14	ROSCETTI ANTONINO	Componente	A	CUTRULLA'	Entra ore 15:35
15	FALDUTO SABATINO	Componente	A		

Presiede la seduta il Presidente Massaria Antonia, che, fatto l'appello ed accertata la presenza del numero legale dei partecipanti, dichiara aperta la riunione.

Partecipa ai lavori il Consigliere Giovanni Russo.

E' presente in aula l'Assessore Silvia Riga, convocato unitamente all'Assessore Katia Franzè, con lettera prot. n. 47592 del 31.10.2017, per discutere sulla deliberazione di Giunta Comunale n. 274

del 04 ottobre 2017, avente ad oggetto: “**ISTITUZIONE SERVIZIO/SPORTELLO DEDICATO ALLE POLITICHE GIOVANILI. CONCESSIONE DI PARTE DELL’IMMOBILE COMUNALE PALAZZO DELLE ACCADEMIE SITO IN PIAZZA INTENDENZA DI VIBO VALENTIA – ATTO DI INDIRIZZO**”, e, in particolare, per dare chiarimenti per quanto riguarda il progetto e la locazione dei locali.

Il Presidente informa la commissione che le è stato comunicato dall’Assessore Franzè, la sua impossibilità a presentarsi in commissione; tuttavia si rende disponibile per un’eventuale altra convocazione.

Il Presidente introduce i lavori e dà la parola all’Assessore Riga, ringraziandolo per la sua presenza. L’Assessore Riga inizia con la lettura della delibera.

Il Presidente interrompe la lettura, affermando che l’atto è stato già letto nelle precedenti sedute e invita i commissari presenti, a fare domande specifiche per avere ulteriori chiarimenti, ricordando che i dubbi sollevati riguardavano:

- 1) Chiarire cosa vuol dire canone agevolato, esposto al punto 4) della delibera “*destinare locali e spazi comunali a canone agevolato (terminato lo stato di dissesto) al fine di consentire l'avvio di nuove attività professionali, anche in co-working (lavori in comune), e incentivare l'imprenditoria giovanile e la piccola imprenditoria in generale, con particolare riferimento ai mestieri artigiani, al settore metalmeccanico e settore Information Communication Technology*”;
- 2) Chiarire inoltre come si è pervenuti a concedere l’immobile per la gestione dello sportello ad una Associazione di Lamezia trascurando eventuali Associazioni del Vibonese.

L’Assessore Riga chiede se ci sono altri quesiti oltre a quelli esposti dal Presidente.

Il Consigliere Arcella ritiene lodevole la finalità degli obiettivi, tuttavia pone degli interrogativi che vanno chiariti.

Primo punto: indipendentemente dalla provenienza, questa Associazione, è specializzata in questo settore? Ha delle esperienze? Ha un curriculum di tutto rispetto?

Secondo punto: per i giovani, gli obiettivi lette nella delibera, danno delle risposte ai loro problemi?

Terzo punto: il Comune paga questa Associazione? E per quanto tempo? Ed inoltre, quanti spazi sono stati dati? Un piano intero, una stanza, due stanze ecc..

L’Assessore risponde: l’Associazione San Tarcisio Factory Foundation di Lamezia, operante anche a livello nazionale, si è offerta, sulla base della propria esperienza, a svolgere gratuitamente delle attività anche nel nostro Comune. Ha attivato da tempo delle relazioni con la diocesi e con le imprese sul territorio per raggiungere obiettivi che condividiamo, in quanto coincidono con le linee programmatiche della nostra Amministrazione. Si propone, infatti, di incrementare un sistema di

rete con diversi attori locali (istituzioni, imprese, associazioni) per favorire l'informazione e la formazione giovani.

L'Associazione mette a disposizione risorse umane, arredamenti e tutto quello che serve per le attività di supporto per lo sportello, a costo zero, senza onere per l'Amministrazione Comunale.

Come riportato in delibera, l'Associazione, svolgerà l'attività per la durata di due anni e utilizzerà solo due stanze poste all'ultimo piano del Palazzo delle Accademie.

L'Assessore prosegue affermando che, per raggiungere degli obiettivi, occorrono delle risorse umane ed economiche che purtroppo il Comune non ha, pertanto, l'attivazione di uno sportello di forma-informa giovani, obiettivo prioritario, non sarebbe raggiungibile.

Lo sportello di informa giovani, attivo da anni, anche nei vari comuni, dà informazioni generali su occupazione, offerte di lavoro, su fondi comunitari e su qualsiasi cosa che potesse riguardare temi giovanili. A questo servizio, si è pensato di integrare un'ulteriore offerta forma-giovani, cioè l'Associazione San Tarcisio Factory Foundation, si è offerta di organizzare sul nostro territorio dei corsi gratuiti di specializzazione post-diploma o post-laurea, che rispondono ai bisogni territoriali. Sarebbe inutile formare un giovane su una specializzazione che più non trova riscontro lavorativo.

Si sono quindi individuati alcuni importanti settori, in stretta collaborazione con le imprese del territorio, in grado di dare risposte positive, occupazionali. La grande capacità dell'Associazione è di mettere in contatto i ragazzi con l'imprese e attivare gratuitamente validi corsi formativi, operando in rete con altre società.

Arcella si ritiene soddisfatto per la risposta, ma occorre un'ampia pubblicità.

Il Consigliere Schiavello, pur esprimendosi favorevole all'iniziativa, non riscontra né parere tecnico, né parere contabile, e chiede inoltre se l'Associazione è finanziata da fondi regionali, poiché non è un'Associazione di volontariato.

L'Assessore Riga ribadisce che l'Associazione offre servizio di sportello gratuito, donando diverse informazioni: start-up, messa a disposizione di corsi di specializzazione e, riguardo i singoli corsi, si svolgeranno presso altre strutture.

Il Consigliere Schiavello chiede se il servizio di sportello dà solo informazioni o anche proposte.

L'Assessore risponde che il fine dell'Associazione è quello di specializzare i ragazzi affinché possano trovare occupazione e di favorire inoltre lo sviluppo delle idee imprenditoriali.

Interviene il Consigliere Tedesco contestando la mancanza della manifestazione di interesse, un atto anomalo in quanto si tratta di un'Associazione che dà servizi e quindi trae beneficio e profitto.

L'Associazione non svolge un servizio di volontariato, ma ha un fine economico da cui trarne profitto. Chiede con quali criteri sono stati dati i locali e perché si è preferito assegnare il servizio a questa Associazione piuttosto che ad altre che svolgono le stesse prestazioni. E' illegittima la scelta di questa Associazione solo perché ha fatto una semplice richiesta. Non si può dare una proprie-

tà a servizio di un bene, ancor di più quando è a titolo gratuito. Nessuno può assegnare beni gestiti in modo così assurdo. La cosa pubblica non deve essere esercitata in base all'interesse personale. La mancanza della manifestazione di interesse non ha portato benefici alla nostra Amministrazione, mentre l'Associazione ricava vantaggi. Sono stati dati dei locali di pregio ristrutturati, a titolo gratuito, ad un'Associazione che fa speculazione e reddito.

L'Assessore ribadisce che l'Associazione non svolgerà nel Palazzo delle Accademie le attività ed i corsi gratuiti a ragazzi, questi saranno svolte nei locali destinati in altre sedi. Per queste attività l'Associazione riceve sovvenzioni, o da privati, o da altro fondo.

I locali sono utilizzati per attività di supporto allo sportello di formazione e informazione giovani e non corsi dove l'Associazione può conseguire profitto.

Mentre per la manifestazione di interesse ed un eventuale canone per l'uso dei locali, è stato chiesto ai Dirigenti prima di portare il deliberato in Giunta, perché è un atto di indirizzo e come tale i Dirigenti hanno ritenuto che non erano necessari pareri (tecnico e contabile).

E' stata fatta richiesta in Giunta, perché trattandosi di atto di indirizzo; tuttavia si attende il Comandante Nesci per dare informazioni tecniche.

Per quanto riguarda il canone, essendo palazzi che sono stati ristrutturati con un determinato vincolo Regionale, non possiamo ricevere da quei locali neanche un minimo di locazione.

Non è stato fatto un bando, perché la Giunta, ricevuta la proposta dell'Associazione e sentiti i Dirigenti, ha ritenuto si potesse assegnare.

L'Assessore, in merito alle affermazioni del Consigliere Tedesco sull'illegittimità dell'atto, afferma che sarà verificato il tutto con il Dirigente.

Il Consigliere De Lorenzo, riallacciandosi a quello che ha detto Tedesco, pone i seguenti quesiti:

1) essendo gli spazi limitati a due stanze, di cui una presumibilmente destinata all'accoglienza ed allo sportello vero e proprio, l'altra stanza disponibile, è compatibile con i lavori tipo co-working e se si che tipi di lavori tipo co-working si possono fare in una stanza di dimensioni limitate?

2) questa Associazione indirizza i giovani ai corsi di formazione che svolge essa stessa in altra sede, o indirizza i giovani a corsi di formazione possibili, anche fatti da altre aziende, da altre società, da altre associazioni?

3) questa Associazione occupa gratuitamente dei locali per dare un servizio secondo le finalità del Comune, ma attiva dei corsi, o si preoccuperà di attivare dei corsi ottenendo finanziamenti anche in base alle esigenze del territorio? Altrimenti è semplice per una società avere degli spazi gratuiti, fornire il servizio a cui è tenuto il comune, ma captare dei giovani verso propri corsi di formazione e quindi in questo caso non fa altro che essere un punto di attrazione di risorse verso una propria attività.

4) l'autorizzazione da parte della Regione Calabria, è subordinata al rispetto delle finalità per cui la Regione ha dato il finanziamento per la ristrutturazione dell'immobile, o è anche subordinata al fatto che il Comune non possa dare in locazione i locali?

Entra il Dirigente Nesci.

L'Assessore Riga risponde alla prima domanda della Consigliera De Lorenzo, affermando che nella Delibera non c'è scritto che in quei locali si svolgerà il co-working. L'Associazione fa anche ricerca e offre un panorama che va anche al di là dei corsi di specializzazione, che possono essere dei corsi per giovani laureati, o tipo master, o corsi attivati presso altri atenei.

L'obiettivo dell'Amministrazione è garantire la permanenza dei giovani nel loro territorio con corsi gratuiti che saranno attivati in altri locali.

Interviene il Consigliere Policaro sostenendo che nella Delibera di Giunta non si affida nessun immobile a nessuno, ma si demanda al Dirigente di verificare la possibilità di poter andare a percorrere la via tracciata, sull'atto di indirizzo dato dalla Giunta. In merito ai corsi, si attiene ad una considerazione fatta dal Consigliere Tedesco che è la seguente: atteso che è compito degli Assessori quello di dare attuazione al governo del Sindaco, atteso che la finalità che viene proposta naturalmente è stata sposata dall'Amministrazione, l'eccezione che fa il consigliere Tedesco è la seguente: se c'è la volontà di attuare quella parte di programma, come mai l'Amministrazione non ha fatto via preventiva una manifestazione di interesse funzionale, da dare all'enorme platea delle agenzie formative esistenti nel territorio provinciale ed extraprovinciale la possibilità di aderire? Come mai cediamo, questo tipo di attività a soggetti estranei al nostro territorio?

Il Dirigente ha ricevuto l'incarico di dare attuazione o possibilità giuridica - tecnica, di portare a compimento questo atto di indirizzo tracciato dalla Giunta. La fattibilità e l'attuazione dell'atto di indirizzo sarà oggetto di rilievo degli uffici che daranno la possibilità operativa di poterla attuare. Ritiene fondamentale, infine la presenza del Dirigente per ulteriori chiarimenti.

Prende la parola il Consigliere Russo affermando di essere d'accordo sull'atto di indirizzo e si complimenta con l'Assessore Riga per questa bella iniziativa che dà opportunità ai giovani di Vibo Valentia. Non comprende il perché dell'accanimento nei confronti dell'Assessore. Finalmente, dopo anni e anni, in questa città si parla di incubatori di impresa, di uno sportello di politiche giovanili e, oggi che se ne parla, non si dà il giusto merito per l'iniziativa. Certamente tutto è migliorabile, tutto è perfettibile. Suggerisce inoltre di spostare la sede di Europ Direct nello stesso immobile in cui si trova questa Associazione, per lavorare in sinergia e dare una risposta più efficace ai giovani e meno giovani che ne chiedono consulenza. Sostiene di esaminare attentamente la convenzione, poiché ritiene che va migliorata per dare maggiore informazione e spazi. Chiede infine la convocazione dell'Assessore Franzè per la prossima seduta, per poter capire, in maniera specifica:

- 1) quale sia il patrimonio immobiliare in possesso dell'Amministrazione Comunale,

2) in che modo l'Amministrazione intende destinare questo patrimonio.

Il Consigliere Russo, rivolgendosi al Dirigente Nesci, sostiene che negli anni passati non sono state accolte alcune richieste da parte dell'ordine professionale degli architetti e degli ingegneri, i quali avevano chiesto un immobile da destinare a sede dei propri ordini, anche pagando un canone. Anche la Croce Rossa aveva fatto richiesta per una sede amministrativa e per una sede da utilizzare per la distribuzione dei pacchi alimentari per le persone bisognose. Ribadisce la richiesta della convocazione dell'Assessore Franzè, per chiarire l'indirizzo politico che questa Amministrazione intende dare e quale sia la reale consistenza del patrimonio immobiliare di questo Ente.

Il Presidente risponde che l'Assessore sarà riconvocato per giovedì pomeriggio p.v., alle ore 15.

Il Consigliere Russo invita infine l'Assessore Riga, una volta fatto il censimento del patrimonio immobiliare, ad indire una manifestazione di interesse, limitandola però alle Associazioni che esistono sul territorio comunale, per poterne usufruire.

Il Presidente dà la parola al Dirigente Nesci.

Il Dirigente Nesci saluta la commissione e, alle tante domande, tutte importanti, cercherà di dare chiare risposte, nei limiti di quella che è la competenza tecnica del Dirigente al patrimonio. Gli è stato chiesto come valutare la possibilità di far quadrare il patrimonio, possibilmente nell'ambito del programma politico del Sindaco, nel rispetto ai deliberati di giunta, degli atti di indirizzo e tradurli in documenti concreti.

Il Dirigente afferma che c'è un immobile chiuso da tempo e si ha la possibilità di poterlo dare ad altre associazioni nella specie anche per motivi professionali. Il Dirigente ricorda che in passato, aveva fatto la delibera degli ordini professionali, per affidare alcune stanze del Palazzo delle Accademie all'Ordine degli Architetti. Si parlava di convenzione d'uso e di potenziale canone. In contropartita loro davano la possibilità concreta di gestire lo sportello unico per l'edilizia nonché l'Urban Trail, che ancora non era stato attivato.

L'intento purtroppo naufragò, in quanto i finanziamenti comunitari, utilizzati per il Palazzo delle Accademie, vincolavano la destinazione d'uso. Inutili sono stati gli sforzi rivolti alla Regione Calabria, ai vari dipartimenti competenti, per ottenere l'utilizzo del Palazzo come dal deliberato di giunta. La Regione non entrava tanto nel merito dell'iniziativa, se si dava all'ordine degli architetti piuttosto che degli ingegneri, ribadiva che il vincolo d'uso, stabilito dai fondi comunitari, presupponeva la gratuità di un bene, così come avviene per Palazzo Gagliardi. Il problema serio che c'era con la Regione Calabria era che non si riusciva ad avere data certa sulla chiusura dei livelli del finanziamento. Palazzo delle Accademie e Palazzo Gagliardi hanno avuto finanziamenti comunitari più di dieci anni fa e ancora non chiusi e definiti. La Regione Calabria non dà risposte chiare. Il Dirigente afferma con rammarico, che i finanziamenti comunitari sarebbe stato meglio non averli avuti,

se questi immobili non si possono ancora ritenere aperti. Si tratta oltretutto di importanti Palazzi che noi teniamo chiusi.

Il Dirigente prosegue affermando che viene protocollata una nota all'Amministrazione Comunale che è confacente per alcuni aspetti a quello che è il deliberato del programma del Sindaco, che viene approvato in Consiglio Comunale come linea programmatica, che dice: *"ricevuto l'autorevole atto..... il finanziamento ottenuto per Palazzo delle Accademie, destinato per attività istituzionale, sede di rappresentanza ed uffici comunali"*... E così sono stati adibiti. Quando gli uffici sono stati trasferiti nelle loro sedi, l'immobile è rimasto in parte inutilizzato.

Il Sindaco Costa, ha adottato un atto direttivo e ha disposto che l'Assessore con i suoi uffici, debbano svolgere, tre giorni alla settimana, attività di informa giovani. Si è vista la possibilità di sposare le due iniziative in un'unica sede, l'Assessore e l'Associazione che potessero collaborare secondo accordi di una convenzione che ancora non c'è.

I locali assegnati non consentono di fare formazione, in quanto ci devono essere aule a norma e requisiti dell'ASL igienico sanitarie ecc. Lo spazio utilizzato dall'Associazione, viene occupato da una o due scrivanie dove i giovani possano ottenere le informazioni. Al Dirigente al patrimonio non compete la scelta dell'Associazione che occuperà le stanze, ma, nella legalità, dare a terzi una convenzione d'uso, cioè: *"è compatibile la destinazione d'uso Amministrazione Comunale sede di rappresentanza con un'Associazione che collaborerà con gli uffici dell'Assessorato"*? Di questo deve rispondere il Dirigente. E' chiaro che non dovremmo percepire nessun reddito perché questo immobile, finanziato con fondi europei, ha una destinazione d'uso gratuito.

Non c'è nessuna illegittimità, afferma il Dirigente, a concedere a terzi una convenzione d'uso a seguito del deliberato di Giunta e al provvedimento del Sindaco nell'ambito del programma politico. Tuttavia qualora altri soggetti dovessero fare richiesta e voler collaborare col Comune per offrire vantaggi ed avere ricadute positive sul territorio, gli Uffici sono aperti. Naturalmente sarà verificato se questa Associazione veramente sarà aperta, se la gente ci andrà, altrimenti si chiuderà. Questo è valorizzazione del patrimonio per non tenerlo chiuso.

Il Dirigente prosegue, che recentemente, anche con l'Associazione Croce Rossa aveva deliberato un affidamento in maniera diretta per un immobile a Longobardi, in virtù della vicinanza agli sbarchi, affidamento in forma gratuita, visto la finalità sociale dell'iniziativa dell'Associazione ed anche per valorizzare un patrimonio immobiliare nella frazione Longobardi, ma la Croce Rossa si è rifiutata di sottoscrivere il contratto.

Conclude che ha elaborato una relazione riservata al Nucleo di valutazione revisore dei conti, sul patrimonio immobiliare dell'Ente fino al 2013. E' riuscito a recuperare 24 case che non erano censite nel patrimonio comunale. Oggi sul sito, c'è l'elenco dei beni censiti, la loro destinazione d'uso

ed il canone di fitto. Il Dirigente opera fra mille e mille difficoltà, tuttavia è riuscito a ritrovare diversi immobili e a stabilire un adeguamento di canone.

Il Dirigente chiarisce ulteriormente che l'Ente in dissesto, non può dare nessun bene a terzi in forma gratuita, tuttavia la destinazione d'uso del finanziamento comunitario, vincola all'utilizzo gratuito dell'immobile. Qual'ora si prendessero dei soldi da questi immobili, si avrebbe la perdita dei finanziamenti.

Per quanto riguarda la convenzione che disciplina i rapporti con l'Associazione, sarà approvata, nel rispetto della legge, con determina del Dirigente al patrimonio congiuntamente al Dirigente delle Politiche giovanili.

Il Dirigente Nesci saluta ed esprime il piacere di intervenire se convocato.

Il Presidente ringrazia il Dirigente di essere intervenuto e chiude la riunione alle ore 17:15, aggiornandola come da calendario, nei modi e nei termini stabiliti dal Regolamento Comunale.

IL PRESIDENTE

Massaria Antonia



IL SEGRETARIO

Nardo Teresa

